

Disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

La legge n° 219 del 22 dicembre 2017, che riguarda "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*", tutela il diritto alla salute e all'autodeterminazione, vale a dire, cioè la libertà di scelta dell'individuo riguardo le decisioni terapeutiche. In particolare, l'articolo 3 di questa legge regola le disposizioni anticipate di trattamento (DAT): uno strumento giuridico che permette ad ogni persona maggiorenne (≥ 18 anni) e capace di intendere e volere, di esprimere in anticipo la propria volontà riguardo ai trattamenti sanitari a cui acconsentirà di essere sottoposto o di rifiutarli nel caso in cui si trovasse nelle condizioni di incapacità di autodeterminarsi (non in grado di esprimere una scelta).

Cosa sono le DAT

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) consistono in un atto in cui l'interessato può manifestare le proprie volontà riguardo ai trattamenti sanitari a cui intende o non intende sottoporsi in futuro qualora una malattia, un evento naturale o traumatico, lo renda incapace di prendere decisioni sulle cure da ricevere.

Attraverso le DAT è possibile indicare:

- Designare una persona di fiducia (o più di una), maggiorenne, capace d'intendere e di volere e in possesso di codice fiscale (detta fiduciario), che prenderà le decisioni sanitarie per conto della persona interessata in caso di incapacità, sia temporanea e permanente. L'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT
- Esprimere l'accettazione o il rifiuto di determinati trattamenti, compresi quelli necessari alla propria sopravvivenza quali la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale, in quanto considerati come trattamenti terapeutici, data la somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici
- Disporre de proprio corpo e dei tessuti post mortem per fini di studio, formazione e ricerca scientifica, come previsto dalla legge 10/2020.

È fondamentale sapere che:

- poiché le DAT devono essere espresse quando si ha piena capacità di intendere e di volere, esse devono essere redatte prima che si verifichino eventi patologici che potrebbero compromettere tale capacità. Poiché molti eventi patologici sono imprevedibili, è consigliabile depositare le DAT tempestivamente, non appena possibile
- Le DAT possono essere espresse attraverso dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare
- Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norma di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali (art. 1 comma 6 L.219/2017)
- per chi si occupa di soggetti anziani, come i genitori, è utile che questi ultimi depositino le proprie DAT mentre sono ancora in pieno possesso delle proprie facoltà mentali, nominando un fiduciario, in modo che quest'ultimo possa continuare ad assisterli anche in caso di perdita delle capacità cognitive, esprimendo per loro il consenso o il rifiuto alle cure; questa modalità, a differenza di altre (ad es. nomina di amministratore di sostegno, curatore o tutore), può essere attuata direttamente dalla persona, senza necessità di ricorrere al Giudice tutelare, in modo semplice e senza costi
- occorre che il fiduciario sia a conoscenza della sua nomina e deve accettarla.

Come si possono redigere e a chi vanno consegnate

Le DAT devono essere redatte in una delle seguenti modalità:

- scrittura privata consegnata di persona presso il Comune di residenza o alle strutture sanitarie
- scrittura privata autenticata (redatta con firma autenticata da un pubblico ufficiale)
- atto pubblico (davanti a un notaio o il capo di un ufficio consolare all'estero nell'esercizio delle funzioni notarili)
- videoregistrazione o strumenti equivalenti, in caso di impossibilità a redigere un documento scritto

In ossequio alla Legge 219/2017 Regione Lombardia, con DGR n. XII/6662 del 3 agosto 2026, ha pertanto approvato la disciplina relativa alla raccolta delle DAT presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto mediante il gestionale unico ELMAS. Il ruolo, pertanto, delle strutture sanitarie si inserisce in maniera distinta e complementare rispetto a quello degli uffici comunali e dei notai.

Il gestionale ELMAS è stato realizzato da Regione Lombardia con l'obiettivo di mettere a disposizione delle strutture sanitarie del Servizio Sanitario regionale, un gestionale unico e standardizzato per la gestione delle DAT, assicurando uniformità delle procedure, tracciabilità delle operazioni, sicurezza nella gestione dei dati e maggiore efficienza nella relativa trasmissione alla Banca Dati Nazionale

Chi può presentare le DAT presso ASST Bergamo Est? e dove consegnarle?

Possono presentare la richiesta di deposito della DAT i pazienti in carico alla ASST Bergamo Est come di seguito declinato:

- OSPEDALE: per i soggetti che accedono a reparti di ricovero o a prestazioni ambulatoriali (compresi day hospital, day surgery, PS, ecc.) le DAT andranno consegnate presso la Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale erogante per la successiva registrazione ed invio tramite gestionale ELMAS alla Banca Dati nazionale delle DAT;
- Per i soggetti presi in carico presso servizi delle Case di Comunità ASST Bergamo Est definirà a breve i relativi punti di accesso

La struttura sanitaria, in qualità di titolare del trattamento con riferimento alle attività di raccolta, caricamento e trasmissione delle DAT, assicura la corretta conservazione della documentazione per il tempo strettamente necessario alla trasmissione della DAT alla Banca Dati Nazionale, ovvero, appena inviata la DAT dalla piattaforma regionale ELMAS alla Banca Dati Nazionale, in capo alla struttura non rimane più alcun documento da conservare, se non la ricevuta di invio (che permane anonima e non contiene alcun dato del paziente se non l'identificativo della trasmissione informatica dei dati). In allegato viene pubblicato il documento: *“Disciplina inerente la raccolta, registrazione e trasmissione delle DAT alla Banca Dati Nazionale tramite il sistema gestionale ELMAS”*

Diversamente, qualora l'interessato non abbia espresso il proprio consenso alla trasmissione di copia delle DAT alla Banca Dati Nazionale, la struttura sanitaria sarà tenuta alla conservazione della stessa garantendo

la corretta conservazione dei dati. In quest'ultimo caso si deve precisare che le volontà del soggetto (DAT) non saranno immediatamente visibili ai medici esterni alla struttura sanitaria in cui le DAT sono state depositate e pertanto ciò rappresenta un limite qualora ci sia la necessità di accedere alle DAT in tempi brevi come in situazioni di emergenza/urgenza.

È importante sapere che:

- non esiste una modulistica prevista per legge, in merito Regione Lombardia ha predisposto un modello fac-simile (che si allega) da usare come esempio o da compilare, stessa iniziativa prevista anche da alcuni Comuni e associazioni
- è consigliabile consultare il Medico di Medicina Generale e/o altri specialisti per riflettere e definire con consapevolezza le proprie volontà
- le DAT possono essere aggiornate, modificate o revocate in qualsiasi momento dal disponente, con le stesse modalità con cui sono state redatte
- la consegna delle DAT al Comune di residenza o ad un notaio consente di trasmetterle alla Banca Dati Nazionale delle DAT, permettendo una consultazione online da parte dei Medici, in caso di necessità, così come dal disponente stesso e dal fiduciario, se nominato. Una volta inviate alla Banca Dati Nazionale, se si cambia Comune di residenza, non è necessario ripetere il deposito
- la consegna delle DAT al Comune di residenza ed alla struttura sanitaria è gratuita
- è consigliato informare il proprio Medico di Medicina Generale, gli altri Medici di riferimento e i familiari dell'esistenza e del contenuto della DAT, per facilitarne la consultazione e applicazione.

Il ruolo del medico

Il medico che conosce le DAT deve confrontarsi con il fiduciario, qualora nominato e reperibile, per interpretare correttamente le volontà del paziente. Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'equipe sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirle

Il medico è obbligato a rispettare le volontà espresse nelle DAT, salvo i seguenti casi:

- se le indicazioni contenute nella DAT sono manifestamente incompatibili con la condizione clinica del paziente al momento della consultazione
- se nel frattempo sono disponibili terapie innovative ed efficaci, che prevedibili al momento della redazione delle DAT e che potrebbero offrire vantaggi clinici significativi

Per maggiori informazioni

Per ulteriori dettagli sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento, è possibile:

- rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale
- agli uffici comunali competenti
- consultare il [sito del Ministero della Salute](#)
- consultare il sito del proprio Comune di residenza (ad esempio [quello di Bergamo](#))
- consultare il testo della legge 219/2017 mediante la [pagina internet della Gazzetta ufficiale](#)